



La casa di cura Giovanni XXIII di Monastier, nel riquadro Piergiorgio Paladin (Consorzio Universo)

Assindustria Venetocentro lancia azioni di sostegno alle aziende
Artigiani e commercianti punteranno anche sull'arrivo del Natale

Categorie in pista: contributi collette e fondi "bilaterali"

LA MOBILITAZIONE

A nemmeno 24 ore dall'*acqua grande*, le associazioni imprenditoriali trevigiane si sono già attivate.

Assindustria Venetocentro si confronterà a breve con i fratelli di Venezia (prossimi soci nell'aggregazione già realizzata fra Treviso e Padova) per decidere «iniziative concrete».

Confartigianato, con il presidente provinciale Vendemiano Sartor, annuncia un nuovo slancio di solidarietà

come già per Vaia: raccolte fondi, regali di Natale mirati, sostegno ad hoc per aziende messe in ginocchio.

In **Confcommercio**, il presidente Federico Capraro ha già definito un piano: «Con Fidimpresa e turismo saremo al fianco delle di Venezia e del litorale con erogazione di crediti, in attesa degli stanziamenti governativi».

Si muove anche la **Cna**. «Sono già impegnate le nostre strutture», avverte il direttore Giuliano Rosolen, «ma sarà avviata anche una raccolta fondi tra gli associati».

Casartigiani chiede una tavola con la giunta di Venezia e propone un fondo per gli artigiani attraverso la bilateralità, «per l'emergenza di centinaia di aziende che hanno subito danni». E il segretario veneto Salvatore D'Aliberti sottolinea «le devastanti ripercussioni per la città, per il litorale e per tutto l'indotto: l'E-bav costituisca un fondo per le attività artigiane danneggiate, e si completi subito il Mose con tutte le verifiche del caso, è già stato perso troppo tempo». —

A.P.